

 <p>CITTA' DI VENEZIA</p>	<p>AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche</p> <p>Servizio Cimiteri e Forti</p> <p>viale Ancona 63 – Venezia Mestre</p>	<p>C.I. 15009</p> <p>R.U.P.: arch. Silvia Caniglia</p>
--	--	--

**Oggetto** C.I. 15009 - RECUPERO FORTE MANIN PER ATTIVITA' CULTURALI  
**SERVIZIO DI BONIFICA AMBIENTALE – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE**

**Documento** **RELAZIONE RUP**

	<b>Descrizione</b>
	PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" (M5C2.2.1)
	<b>CUP F73D21002200001</b>
	<b>CIG B0E4BED5D1</b>

Elaborato dal RUP: arch. Silvia Caniglia



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

**Visto:**

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede "*Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- l'Allegato 1, rev.2 -10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari

stabiliti nel PNRR;

- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante *"Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"*, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *"Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)"*;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato *"Revoche e controlli"*;
- il Decreto di finanziamento relativo al finanziamento per *"Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"* in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*, ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante *"Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale"*;
- l'articolo 20, del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 recante: *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* rubricato *"Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio"*;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17"*;

#### **Visto altresì:**

- il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;

- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento riconducibili in una delle tre casistiche previste dall'art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell'opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione e per spese di progettazione esecutiva, del cronoprogramma dei lavori e del piano dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte co-finanziata;
- l'assegnazione delle risorse avvenuta con il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, ai soggetti attuatori – rigenerazione urbana – per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";
- il disposto di cui all'art. 28, comma 1 del Decreto-legge 1° marzo 2022, con il quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss. L. 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- che ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2022 recante "*Contributi agli enti locali per progetti di rigenerazione urbana*" il Comune di Venezia è risultato beneficiario del finanziamento in argomento per l'esecuzione dell'intervento:

C.I. 15009 RECUPERO FORTE MANIN PER ATTIVITA' CULTURALI – CUP F73D21002200001 per un importo di € 3.000.000,00 - " Forte Manin promuovendo iniziative sportive per i giovani, attraverso la riqualificazione, e la rifunzionalizzazione degli edifici di Forte Manin ";

L'atto d'obbligo, con cui è stata perfezionata l'assegnazione delle risorse sopraindicate, è stato sottoscritto in data 28/04/2022 con PG 200669/2022 dal Soggetto attuatore, ricevuto dal Ministero dell'Interno con protocollo n. 79791, concesso dal Ministero dell'Interno con protocollo n. 77926 del 29/04/2022 e infine repertoriato con rep. spec. 23364 del 7/10/2022; in tale atto si dichiara di aver preso visione del Decreto Interministeriale di assegnazione delle risorse del 30/12/2021 e del successivo Decreto di scorrimento delle opere ammesse e non finanziate dal Decreto Interministeriale del 30/12/2021, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste accettando il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1, relativo all'opera succitata e il C.I. 15009 RECUPERO FORTE MANIN PER ATTIVITA' CULTURALI è finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

- l'art. 2 "Termini di attuazione del progetto, milestone e target" del succitato atto d'obbligo che stabilisce che, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), il Soggetto attuatore si impegna a:
  - stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
  - pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;

- terminare i lavori entro il 31 marzo 2026 (data entro la quale dovrà essere trasmesso il Certificato di collaudo ovvero il Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore lavori, in linea con il termine di conclusione del Piano nazionale di ripresa e resilienza);
- l'art. 3 "obblighi del soggetto attuatore" del succitato atto d'obbligo, in relazione alla sana gestione finanziaria, al rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, all'adozione di procedure interne conformi alla normativa comunitaria e nazionale, ai processi di gestione, monitoraggio e rendicontazione;

**Rilevato:**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 23 dicembre 2022 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025, l'opera C.I. 15009 Recupero di Forte Manin per attività culturali è stata iscritta nel Piano degli investimenti e degli interventi di manutenzione 2023-2025 per l'importo di € 3.000.000,00.=, finanziati con Contributo dello Stato PNRR per Rigenerazione urbana;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 4 maggio 2023 è stato approvato il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per l'importo complessivo di € 3.000.000,00;

che con indizione di gara è stato aggiudicato, con determinazione dirigenziale n. 1652 del 13/07/2023, l'appalto integrato riguardante le opere edili da eseguirsi presso l'area e la relativa progettazione;

che con Determinazione Dirigenziale n. 400 del 06/03/2024 è stata approvata la determinazione a contrarre e i documenti di gara per l'esecuzione della bonifica ambientale dei suoli insaturi, comprensivo di bonifica bellica, propedeutici all'esecuzione degli interventi edili;

che con Determinazione Dirigenziale n. 1289 del 01/07/2024 è stato aggiudicato il servizio di bonifica dei suoli insaturi alla ditta Hexagreen Srl per l'importo contrattuale pari ad € 459.135,30=(o.f.e.);

**Constatato:**

che, a seguito della consegna del servizio da parte del Direttore all'Esecuzione del Contratto (DEC) in data 15/07/2024 la ditta ha proceduto a far effettuare le indagini sui cumuli presenti nell'area di Forte Manin, secondo le prescrizioni di norma, per la corretta destinazione agli impianti di smaltimento.

in data 24/08/2024 il DEC ha provveduto a redigere apposito verbale di sospensione del servizio per permettere le analisi di legge da eseguirsi nei campioni prelevati dai cumuli presenti in situ;

L'esito delle analisi ha evidenziato la presenza di una sporadica ed inattesa presenza di alcuni frammenti di sospetto MCA (materiale contenente amianto costituito da frammenti decimetrici di eternit). A seguito di approfondite indagini analitiche il DEC ha provveduto alla redazione dello specifico piano di lavoro, presentandolo all'ordine di vigilanza, e alla determinazione delle operazioni da compiersi per procedere allo smaltimento oltre a definirne la quantificazione economica.

Ad allungare i tempi di redazione della perizia suppletiva e di variante n. 1, oltre ai tempi di attesa delle varie analisi, alla redazione del piano specifico di lavoro e i tempi tecnici legati alla presentazione all'organo di vigilanza, è da considerarsi anche che, a seguito della progressiva applicazione in materia ambientale dell'art. 3-septies del D.Lgs 152/2006, così come

modificato dal Dlgs 121/2020, in merito alle disposizioni derogatorie di cui all'art. 16-ter, c. 1, lett.c) e c-bis) del Dlgs 36/2023 per le discariche per deroghe più ampie autorizzate ante 2020, si è manifestata la necessità di verificare quali discariche fossero adatte ad accogliere, da una parte i nuovi materiali rinvenuti (vedi MCA) e dall'altra i materiali già noti, secondo la progressiva applicazione della norma di settore.

### **Descrizione perizia suppletiva e di variante n. 1**

Con nota acquisita P.G. 84190 in data 18/02/2025, il DEC ha trasmesso la documentazione di Perizia di variante, che è stata oggetto di rapporto di verifica ai sensi del D. Lgs. 36/23 art. 42, con esito positivo, P.G. n. 92434 del 21/02/2025.

La documentazione di perizia di variante e suppletiva n.1 è la seguente:

- Relazione di Perizia
- Quadro Economico di raffronto
- Computo metrico estimativo di perizia
- Stima degli oneri di Sicurezza di variante
- Analisi Nuovi Prezzi
- Verbale di concordamento Nuovi prezzi
- Schema atto aggiuntivo
- Elaborato grafico
- Aggiornamento PSC

Le motivazioni che sottendono a procedere con una perizia di variante, come proposta dal DEC, sono riconducibili alle eventualità previste dall'art. 120 comma 1 lett. b) e lett. c), punto 3 e comma 2 del D.Lgs. 36/2023, come di seguito sintetizzate:

i dati emersi in ordine al riscontro di tracce di MCA sono da considerarsi imprevisti in quanto nel corso dei vari sopralluoghi in cantiere e durante la fase di caratterizzazione del sito e di progettazione non ne era mai emersa la presenza;

quanto previsto in perizia è propedeutico alle successive operazioni di bonifica ambientale e bonifica bellica e le aree individuate dalla presenza di MCA risultano al momento delimitate e confinate, pertanto non è possibile procedere con altre lavorazioni in cantiere;

per rispettare le tempistiche dei Milestone dettati dal finanziamento PNRR si rende necessario eseguire/completare in tempi brevi l'esecuzione delle operazioni di bonifica dei terreni insaturi per permettere poi l'esecuzione delle lavorazioni edili, già affidate mediante appalto integrato;

La perizia di variante suppletiva prevede n. 13 nuovi prezzi (n. 10 nuovi prezzi per le opere di bonifica e smaltimento dei terreni con tracce di MCA e n. 3 nuovi prezzi per gli oneri di sicurezza ad esso correlati) e comporta complessivamente un incremento dell'importo contrattuale di € 86.350,19.=(o.f.e.) al netto del ribasso d'asta, che rientra nei limiti di spesa di cui al comma 2 dell'art. 120 del D.Lgs. n.36/23, come da Quadro Comparativo di seguito riportato:

Categorie	Importo a base di gara	Importo aggiudicato (al netto del ribasso 20,56%)	Importo perizia (al netto del ribasso 20,56%)	Differenza importo aggiudicato e variante
Servizio	€ 485.680,69	€ 385.824,73	€ 465.361,97	€ 79.537,24
economie	€ 3.318,30	€ 3.318,30	€ 3.318,30	€ 0,00
Oneri sicurezza	€ 69.992,27	€ 69.992,27	€ 76.805,22	€ 6.812,95
totale	€ 558.991,25	€ 459.135,30	€ 545.485,49	<b>€ 86.350,19</b>

L'importo complessivo lordo di perizia, che ammonta ad € 105.347,23.=(o.f.c.), comporta un incremento della spesa che trova copertura anch'esso nelle somme a disposizione dell'intervento alle voce B2 Rilievi, diagnosi iniziale, accertamenti e indagini.

E' stato predisposto e trasmesso all'ULSS 3 il piano di lavoro per l'esecuzione delle operazioni previste in perizia, che permangono nella categoria dei Gestori Ambientali e OG12 prevista in appalto.

Per l'esecuzione del servizio descritto non sono previsti tempi aggiuntivi ai 96 giorni naturali e consecutivi offerti dalla ditta in sede di gara.

### Conclusioni

Per le ragioni espresse e circostanziate nella presente relazione e negli elaborati di perizia redatta dal DEC, considerato che i contenuti tecnici della Perizia non alterano né la sostanza del progetto né la natura complessiva del contratto in essere si AUTORIZZA la presente perizia suppletiva e di variante e si propone:

- di approvare la perizia suppletiva e di variante n. 1 per l'importo di € 86.350,19.=(o.f.e.) al netto del ribasso del 20,56%, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- di prendere atto che l'importo complessivo della perizia suppletiva e di variante n. 1 risulta essere di € 105.347,23.=(o.f.c.) e che lo stesso trova copertura alla voce B2 del Quadro Economico;
- di prendere atto che il nuovo importo contrattuale diviene pertanto pari a € 545.485,49.=(o.f.e.) più IVA del 22% per € 120.006,81 per una spesa complessiva di € 665.492,30.=(o.f.c) che trova copertura nel Bilancio 2025 cap. 21522/899 " Beni Immobili Rigenerazione Urbana - PNRR", cod. gest. 999 "Beni Immobili n.a.c.", spesa finanziata con Contributi Stato PNRR Rigenerazione Urbana, alla voce delle somme B del Quadro Economico approvato con Determinazione dirigenziale n. 1289 del 01/07/2024 che presenta la necessaria disponibilità;
- di approvare lo schema di atto aggiuntivo e il verbale di concordamento dei nuovi prezzi.

Mestre, 21/02/2025

Il RUP  
arch. Silvia Caniglia  
(firmato digitalmente)